

SEZIONE 1

GLI ECOMUSEI DEL TRENTINO UNA VISIONE DI RETE

GLI ECOMUSEI DEL TRENTINO: UNA VISIONE DI RETE

COSA SONO GLI ECOMUSEI

Un ecomuseo è qualcosa che rappresenta ciò che un territorio è, ciò che sono i suoi abitanti, a partire dalla cultura viva delle persone, dal loro ambiente, da ciò che hanno ereditato dal passato, da quello che amano e che desiderano mostrare ai loro ospiti e trasmettere ai loro figli.

Hugues de Varine

L'ecomuseo è un progetto culturale, un processo che pone al centro della sua attività il patrimonio di un certo territorio da salvaguardare e valorizzare attraverso la partecipazione attiva della comunità che lo abita.

La comunità di pratica **Mondi Locali**, la rete nazionale degli ecomusei a cui aderiscono tutti gli ecomusei del Trentino, dà la seguente definizione di ecomuseo:

un processo dinamico con il quale le comunità conservano, interpretano e valorizzano il proprio patrimonio in funzione dello sviluppo sostenibile. L'ecomuseo è basato su un patto con la comunità.

Il "patto" a cui si ci riferisce è un'assunzione di responsabilità che non comporta necessariamente vincoli di legge, ma che è condivisa.

Mondi Locali – Local Worlds

Mondi locali – Local Worlds è una **comunità di pratica** che riunisce circa 30 ecomusei italiani ed europei.

**MONDILOCALI
LOCALWORLDS**

Attualmente è l'unica rete di ecomusei esistente in Italia. Il gruppo di lavoro ha stilato una **Dichiarazione d'Intenti** che, oltre a offrire una definizione comune di ecomuseo, indica i principi base della rete: mettere in circolazione iniziative

innovative (di promozione del patrimonio locale e del paesaggio, partecipative e mirate ad accrescere il benessere delle comunità residenti), condividerle con altri allo scopo di diffonderle ma anche di verificarne l'efficacia.

Mondi Locali sostiene e diffonde un'idea di museologia basata sul rispetto delle comunità residenti verso il paesaggio e il patrimonio culturale, ma anche delle diversità entro e fra le comunità. Essa si basa sull'impegno che assumono i suoi partecipanti nello svolgere le varie attività.

Mondi Locali si riunisce in un workshop nazionale almeno una volta all'anno ed è strutturata in gruppi di lavoro, che organizzano incontri su tematiche specifiche.

Dal 2008, il 21 giugno di ogni anno, gli ecomusei della rete promuovono la **Giornata del Paesaggio**, iniziativa per manifestare l'adesione ai principi della Convenzione europea del Paesaggio e a cui gli ecomusei aderiscono con un programma di iniziative comuni.

Sito web Mondi Locali : www.mondilocali.it - www.giornatadelpaesaggio.it

GLI ECOMUSEI IN TRENTINO

Gli aspetti normativi

Gli ecomusei in Trentino sono riconosciuti ai sensi della Legge Provinciale n. 13/2000 "Istituzione degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali", con i criteri indicati nella delibera della Giunta Provinciale n. 1120 del 2002.

Negli anni successivi è stata emanata la Legge Provinciale n. 15/2007 "Disciplina delle attività culturali" che dedica l'intero articolo 20 agli ecomusei. Ai sensi della normativa sopra citata gli ecomusei sono istituiti dagli enti pubblici locali e riconosciuti dalla Provincia autonoma di Trento al termine di un percorso triennale e alla maturazione di determinati requisiti. Ogni ecomuseo è contraddistinto da una denominazione e un marchio esclusivo e originale.

Le finalità

Secondo la Legge Provinciale n. 13/2000 le finalità degli ecomusei sono:

- salvaguardare e valorizzare le tradizioni culturali, materiali e immateriali, del Trentino;
- recuperare e mantenere attività produttive, artistiche e artigianali legate al territorio e alla tradizione che possano diventare occasione di sviluppo socio-economico;
- predisporre percorsi sul territorio e mettere in relazione i visitatori con la natura, le tradizioni e la storia locali;
- coinvolgere attivamente le comunità, le istituzioni culturali e scolastiche e le associazioni locali;
- promuovere e sostenere le attività di ricerca, didattico-educative e di promozione culturale relative alla storia e alle tradizioni locali, nonché alla storia della formazione del paesaggio tradizionale;
- favorire i processi di coesione sociale e di conoscenza quale elemento strategico per la crescita della comunità;
- promuovere la creatività, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile.

Gli ecomusei riconosciuti dalla LP n. 13/2000

Agli ecomusei vengono assegnati una denominazione e un marchio che vanno ad identificare in modo esclusivo quel territorio.

Gli otto ecomusei del Trentino riconosciuti ai sensi della LP 13/2000



Ecomuseo del Vanoi

L'Ecomuseo del Vanoi è collocato all'estremità sud-orientale della Provincia sul territorio del Comune di Canal San Bovo, in una conca alpina confinante su due lati con la Regione Veneto.



L'Ecomuseo della Val di Peio si trova sul territorio del comune di Peio, nell'estremo angolo nord-occidentale del Trentino, racchiuso dai monti del Gruppo Ortles-Cevedale, al confine con la Lombardia e l'Alto Adige.



L'Ecomuseo della Valle del Chiese si estende sul territorio dei quattordici comuni della Valle del Chiese, fra la Sella di Bondo ed il Lago d'Idro a metà strada tra Trento e Brescia.



L'Ecomuseo della Giudicaria "dalle Dolomiti al Garda" si estende dalle Dolomiti di Brenta, nel Parco Naturale Adamello Brenta, fino alla Cascata del Varone, a due passi dal Lago di Garda, sul territorio di sette comuni.



L'Ecomuseo Argentario si estende a Nord Est della città di Trento, compreso tra il corso del Fiume Adige ad Ovest, del Fiume Avisio a Nord, del Torrente Fersina a Sud. La valle, percorsa dal Rio Silla con i laghi di Lases e Valle, separa ad Est l'altipiano dell'Argentario dal Gruppo del Lagorai. Quattro i comuni dell'ecomuseo: Civezzano, Fornace, Albiano e Trento.



L'Ecomuseo del Lagorai è posizionato sul versante meridionale della catena del Lagorai, tra i corsi dei torrenti Ceggio e Maso, nella media Valsugana, copre il territorio dei comuni di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno, accomunati dall'appartenenza all'antica Giurisdizione di Castellalto.



L'Ecomuseo del Tesino. Terra di viaggiatori comprende i Comuni di Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino e si posiziona nell'area sud-orientale della Provincia.



L'Ecomuseo della Valsugana. Dalla sorgente di Rava al Brenta sorge nella zona della Valsugana Orientale coinvolgendo i comuni di Bieno Tesino, Ospedaletto, Scurelle, Samone, Spera, Strigno, Ivano Fracena e Villa Agnedo.



Il logo scelto per contraddistinguere la Rete degli ecomusei del Trentino rappresenta una figura antropomorfa, riportata su una sottile laminetta bronzea rinvenuta nel sito di Mechel in Val di Non.

Il 19 ottobre 2012, la Provincia Autonoma di Trento ha riconosciuto la nascita dell'**Ecomuseo del Tesino - Terra di Viaggiatori** e dell'**Ecomuseo della Valsugana - dalla sorgente di Rava al Brenta**. Le due realtà ecomuseali erano attive dal 2009 unite nella denominazione Ecomuseo del Viaggio e con il coinvolgimento di 9 amministrazioni comunali nell'area della bassa Valsugana e conca del Tesino, Trentino sud-orientale.

I primi anni di lavoro hanno messo in luce le peculiarità e le esigenze che distinguono l'ampio territorio portando naturalmente alla costituzione di due identità distinte: **l'Ecomuseo del Tesino - Terra di Viaggiatori**, coinvolge i comuni di Castello Tesino, Pieve Tesino e Cinte Tesino ed è nato per celebrare il forte legame storico che le comunità del Tesino condividono con il tema dell'ambientato; e nella territorio di fondovalle **l'Ecomuseo della Valsugana, dalle sorgenti di Rava al Brenta**, con i comuni di Bieno, Ivano Fracena, Samone, Spera, Strigno, Villa Agnedo e il coinvolgimento dei limitrofi Ospedaletto e Scurelle. Il tema centrale è l'acqua, che ricorre nella "ragione sociale" e costituisce il filo rosso che attraversa il territorio e unisce le comunità.

Con l'avvio delle attività 2013 i due neonati soggetti hanno intrapreso una nuova avventura, distinti nel nome e nelle scelte operative, ma uniti nell'obiettivo di dar voce alla cultura, alla storia e ai luoghi cari alle rispettive popolazioni.



COME OPERANO GLI ECOMUSEI DEL TRENTINO

Progetti per valorizzare l'identità e la memoria collettiva

Gli ecomusei operano con progetti per valorizzare l'identità e la memoria collettiva delle comunità locali, recuperare siti e manufatti di pregio, organizzare sul proprio territorio percorsi tematici, progettare iniziative a favore dello sviluppo locale in senso sostenibile, realizzare attività di ricerca scientifica e didattico-educativa con il coinvolgimento diretto della popolazione, delle associazioni e delle istituzioni culturali.

Progetti integrati di valorizzazione territoriale

Tutti gli ecomusei riconosciuti elaborano **progetti integrati di valorizzazione territoriale** per **creare una rete di collaborazione** con soggetti pubblici e privati, associazioni culturali, istituzioni, soggetti economici del territorio, attivando sinergie virtuose a livello locale. Particolare attenzione è dedicata alla promozione delle iniziative e del **marketing territoriale** per cui operano in stretta sintonia con le aziende di promozione turistica, le Pro loco e altri soggetti territoriali.

Sensibilizzazione della popolazione locale

Gli ecomusei creano occasioni e momenti di **formazione** della collettività, di conoscenza di esperienze ecomuseali e di **sensibilizzazione della popolazione locale** sul significato di ecomuseo al fine di sviluppare una consapevolezza su ciò che rende pregevole l'ambiente di vita del territorio.

Quali strumenti utilizzano gli ecomusei?

Incontri con la popolazione per condividere progetti ed obiettivi

Attività di ricerca

Itinerari a tema, visite guidate, escursioni, creazione e manutenzione di percorsi

Dimostrazioni, conferenze, serate a tema

Manifestazioni culturali, rievocazione storiche, passeggiate enogastronomiche

Didattica e attività formativa per adulti e bambini

Concorsi a premi

Editoria e comunicazione

Mappe di comunità: uno strumento di lettura e interpretazione del territorio basato sulla partecipazione della comunità locale

Apertura, gestione, animazione di siti ecomuseali per l'interpretazione del territorio

Allestimento di mostre ed esposizioni

Progetti sulle produzioni agricole

L'ASSETTO ISTITUZIONALE E L'ORGANIZZAZIONE

Gli ecomusei sono istituiti dai Comuni o dalle loro forme associate e il loro riconoscimento ufficiale è disposto dalla Provincia a seguito di un'istruttoria delle richieste pervenute e presentate nel rispetto di una serie di criteri e requisiti definiti dalla Giunta Provinciale.

Per ottenere il riconoscimento, un criterio fondamentale è la presenza di un'associazione locale che abbia operato per almeno 3 anni e che possa dimostrare di aver svolto attività culturali di tipo ecomuseale.

Attualmente sei ecomusei sono stati istituiti e operano attraverso una gestione associata di comuni e due ecomusei sono stati istituiti da un solo comune, in quanto ricoprono il territorio di un'unica municipalità.

L'altro aspetto rilevante è la gestione operativa. In alcuni casi è affidata al Comune capofila, in altri all'associazione grazie alla quale è stato possibile ottenere il riconoscimento provinciale.

Assetto istituzionale ecomusei del Trentino, 30 dicembre 2012

Ecomuseo	Istituzione	Anno riconoscimento LP 13/2000	Associazione di riferimento	Soggetto gestore
Ecomuseo del Vanoi	Comune Canal San Bovo	2002	Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi	Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi
Ecomuseo della Judicaria	Gestione associata	2002	Associazione Pro Ecomuseo Judicaria	Associazione Pro Ecomuseo Judicaria
Ecomuseo della Valle del Chiese	Gestione associata	2002	Consorzio BIM del Chiese	Consorzio BIM del Chiese
Ecomuseo della Val di Peio	Comune di Peio	2002	Associazione LINUM	Comune di Peio
Ecomuseo dell'Argentario	Gestione associata	2005	Associazione Ecomuseo Argentario	Associazione Ecomuseo Argentario
Ecomuseo del Lagorai	Gestione associata	2007	Associazione Ecomuseo Lagorai	Associazione Ecomuseo Lagorai
Ecomuseo del Tesino	Gestione associata	2012	Centro Tesino di Cultura	Comune Pieve Tesino
Ecomuseo della Valsugana	Gestione associata	2012	Circolo Croxarie	Comune Strigno

Personale

La maggior parte del personale degli ecomusei è composto da una, o al massimo due persone a tempo parziale che hanno la funzione di referenti/coordinatori delle attività o sono impegnati su progetti specifici, mentre tutte le altre attività sono svolte grazie al coinvolgimento dei numerosi volontari.

Le mansioni del personale degli ecomusei sono di vario tipo: dalle attività di segreteria e amministrazione, al coordinamento di eventi, iniziative e manifestazioni, dall'attività didattica e animazione dei siti ecomuseali alla gestione di relazioni e contatti con amministratori, fornitori, volontari, ecc. Oltre al personale dedicato in modo continuativo, gli ecomusei si avvalgono di collaboratori esterni o consulenti a seconda del progetto o delle attività (accompagnatori di territorio, fornitori di servizi, esperti, ricercatori, consulenti, ecc.).

Personale degli ecomusei, anno 2012

Ecomuseo	N. dipendenti/ collaborazioni continuative	Tipologia contrattuale	A carico di	N. collaborazioni non continuative
Ecomuseo del Vanoi	2	1 tempo indet. part time 1 coll. a progetto	Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi	5
Ecomuseo della Judicaria	1	1 coll. a progetto + 1 referente Comune + 1 referente APT	Associazione Ecomuseo-	2
Ecomuseo della Valle del Chiese	1	1 collaboratore	BIM del Chiese	10
Ecomuseo della Val di Peio	3	1 Coll. a progetto 2 coll occasionali	Associazione LINUM	3
Ecomuseo dell'Argentario	1	Tempo indet. part time	Associazione Ecomuseo	4
Ecomuseo del Lagorai	1	Coll. a progetto	Associazione Ecomuseo	5
Ecomuseo del Tesino	2	Tempo indet. (dipendente Comune - part time)	Comune di Pieve Tesino	1
Ecomuseo della Valsugana				

Volontari

I volontari hanno un ruolo prioritario per gli ecomusei, spesso molte iniziative non potrebbero essere messe in campo senza il loro supporto.

Spesso si tratta di amministratori locali, volontari delle associazioni del territorio, giovani, anziani, artigiani, professionisti, custodi di esperienze e saperi legati alla tradizione, sono tutti veri e propri “tesori viventi” che gli ecomusei coinvolgono nelle attività e nella sensibilizzazione della comunità.

Per cercare di dare valore a questa realtà, gli ecomusei hanno stimato il numero di volontari e il loro grado di coinvolgimento, indicando il tempo dedicato alle attività dell'ecomuseo.

Volontari negli ecomusei, stima anno 2012

Ecomuseo	N. volontari	N. ore attività
Ecomuseo del Vanoi	20	180
Ecomuseo della Judicaria	35	1200
Ecomuseo della Valle del Chiese	50	1350
Ecomuseo della Val di Peio	136	3110
Ecomuseo dell'Argentario	350	6000
Ecomuseo del Lagorai	175	6000 circa
Ecomuseo del Tesino	20	200
Ecomuseo della Valsugana		
Totale		

Il numero e la disponibilità in termini di tempo dei volontari sono sicuramente **indicatori del radicamento sul territorio dell'ecomuseo** e dell'affezione che queste persone provano; tuttavia essi dipendono anche dalle tipologie di attività proposte (ad esempio, manifestazioni di ampio respiro necessitano di un numero di volontari elevato), dal contesto territoriale e sociale e dalla disponibilità di risorse dell'ecomuseo (risorse economiche, di personale, ecc.).

Non è un motivo economico quello che guida gli ecomusei nel coinvolgere nuove persone e nel creare un senso di appartenenza verso il territorio e il progetto ecomuseale, ma è l'intento di diffondere quell'idea di “prendersi cura” del proprio territorio e del patrimonio di cui si è in qualche modo custodi, unici e speciali.

I NUMERI DEGLI ECOMUSEI DEL TRENTINO

Territorio

n. comuni coinvolti: 42

Personale

n. personale: 11

n. collaboratori esterni: 30

Volontari

n. volontari: 786

ore dedicate dai volontari: 18.000 circa

Associazioni

n. associazioni con cui gli ecomusei collaborano: 177

Grafico

LE ATTIVITÀ DI RETE – ANNO 2012

Gli Ecomusei nel corso del 2012 si sono impegnati principalmente nella definizione e consolidamento delle attività comuni.

L'impegno, a livello di Rete, si è concentrato in particolare su cinque aspetti:

- confrontarsi, creare occasioni di scambio e di formazione, lavorare insieme e sviluppare progettualità comuni;
- investire risorse su progetti in grado di valorizzare i singoli patrimoni locali in una proposta di Rete;
- ampliare i contatti e le occasioni di collaborazione con altri enti e soggetti attivi sul territorio;
- verificare nuove possibilità di finanziamento;
- partecipare alla comunità di pratica Mondi Locali nazionale;



Una delle riunioni presso il Servizio Attività Culturali PAT a Trento

Il progetto Rete degli Ecomusei del Trentino

La Rete degli Ecomusei del Trentino è nata nell'ambito del progetto "Mondi Locali del Trentino" (2009-2011) finanziato dalla Fondazione Caritro e sostenuto dalla Provincia Autonoma di Trento con l'obiettivo di incentivare attività di formazione, pianificazione, comunicazione tra gli ecomusei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento per la creazione di una rete culturale stabile.

Il 7 febbraio 2012 i rappresentanti delle associazioni e degli enti titolari delle 7 realtà ecomuseali riconosciute dalla Provincia Autonoma di Trento hanno sottoscritto un **Protocollo d'intesa della Rete degli Ecomusei del Trentino**, accordo informale nel quale sono definite le condizioni fondanti e di lavoro condivise dagli aderenti.

Protocollo d'intesa della "RETE DEGLI ECOMUSEI DEL TRENINO"

1. DENOMINAZIONE

La "RETE DEGLI ECOMUSEI DEL TRENINO" è costituita dagli Ecomusei riconosciuti dalla Provincia autonoma di Trento ai sensi della L.P. 9 novembre 2000, n.13 e s.m.

Ecomuseo del Vanoi
Ecomuseo della Valle del Chiese "Porta del Trentino"
Ecomuseo della Judicaria "dalle Dolomiti al Garda"
Ecomuseo della Val di Peio "Piccolo Mondo Alpino"
Ecomuseo dell'Argentario
Ecomuseo del Lagorai "Nell'antica giurisdizione di Castellalto"
Ecomuseo del Viaggio

2. ECOMUSEO CAPOFILA E ATTIVITA'

Il domicilio della Rete coincide con la sede di uno degli ecomusei, denominato pro tempore "Ecomuseo capofila".

L'Ecomuseo capofila è nominato o eventualmente riconfermato nell'assemblea di programmazione annuale (da convocare entro il 31 gennaio di ogni anno).

L'Ecomuseo capofila ha il compito di rappresentare la Rete nei confronti di terzi.

L'Ecomuseo capofila attiva la segreteria della Rete.

3. MISSIONE

La Rete degli Ecomusei è autonoma, apartitica, non persegue fini di lucro e opera prevalentemente nella provincia di Trento.

La Rete programma e verifica la propria attività con cadenza annuale.

La Rete promuove il sistema ecomuseale trentino attraverso il coordinamento delle diverse realtà interessate, l'erogazione di servizi comuni a favore degli ecomusei, il potenziamento delle capacità progettuali degli ecomusei e il rafforzamento delle dinamiche capaci di conferire agli ecomusei una prospettiva nel medio - lungo termine.

A tale scopo la Rete potrà svolgere le seguenti attività:

- strutturazione ed erogazione di servizi comuni di natura amministrativa e scientifica a favore degli Ecomusei del Trentino;
- impostazione e gestione di azioni di marketing tese a promuovere la Rete ecomuseale trentina;
- promozione di operazioni strutturate di ricerca fondi finanziari a beneficio degli ecomusei aderenti;
- promozione delle relazioni tra realtà ecomuseali, le istituzioni, le reti associative e le imprese;
- costituzione di gruppi di studio e di lavoro su temi di interesse comune;
- promozione di iniziative utili alla missione della Rete

4. ADERENTI

Possono aderire alla Rete gli Ecomusei riconosciuti dalla PAT.

Gli Ecomusei interessati a far parte della Rete devono inoltrare domanda scritta alla segreteria motivando la loro richiesta.

La Rete si pronuncia in merito alle richieste di adesione secondo procedure e documentazione che la stessa provvederà a deliberare.

5. DIRITTI E DOVERI DEGLI ADERENTI

Gli aderenti alla Rete hanno diritto di partecipare all'organizzazione e pianificazione delle attività della Rete e di beneficiare delle risorse e dei servizi disponibili.

La Rete gestisce le proprie attività condividendo le scelte operative, applicando modalità decisionali democratiche e con votazione a maggioranza degli aderenti.

Sono richiesti agli aderenti:

- a) l'accettazione, la sottoscrizione e l'osservanza delle norme del presente Protocollo;
- b) il rispetto delle finalità e degli accordi deliberati in sede di riunione della Rete;
- c) il versamento di una quota annuale stabilita dalla Rete nell'assemblea annuale di programmazione all'Ecomuseo capofila, che gestisce le risorse finanziarie annuali;

6. RECESSO

Gli Aderenti possono recedere dalla Rete tramite comunicazione scritta alla segreteria, entro il 30 novembre dell'anno in corso.

Il recesso ha validità al decorrere dal 1° gennaio dell'anno solare successivo a quello della comunicazione e non esonera l'aderente dall'obbligo di pagamento delle eventuali somme dovute alla Rete, né da altre obbligazioni assunte verso la Rete per l'anno in corso.

7. ESCLUSIONE

L'esclusione degli aderenti è deliberata in sede di riunione della Rete.

Possono essere esclusi gli aderenti:

- non in regola con il versamento della quota annuale, ove stabilita;
- che abbiano arrecato grave pregiudizio o danni morali o materiali alla Rete;
- che non rispettino le disposizioni del presente protocollo e/o dei regolamenti disposti dalla Rete stessa.

8. LINEE OPERATIVE

I referenti della Rete si incontrano a cadenza mensile per operare e deliberare nell'interesse comune.

La segreteria si occupa di coordinare e organizzare le attività e di garantire la circolazione delle informazioni presso tutti gli aderenti.

9. RISORSE

La Rete dispone:

- dei servizi apportati dagli aderenti;
- dei conferimenti in denaro a titolo di quota di adesione;
- dei finanziamenti su progetto pervenuti o ottenuti tramite bando da enti esterni;
- di tutti gli ulteriori apporti a qualunque titolo pervenuti;

Entro il 31 gennaio di ogni anno sarà redatto e approvato il bilancio dell'esercizio finanziario dell'anno precedente e il bilancio preventivo per l'anno in corso per consentire la programmazione delle attività dalla Rete e la ripartizione del budget annuale;

10. SCIoglimento

Qualora vengano meno le premesse e la volontà di collaborazione degli aderenti, la Rete può decidere il proprio scioglimento in un'assemblea appositamente convocata e col voto favorevole della maggioranza degli aderenti. In caso di scioglimento l'eventuale avanzo o disavanzo economico sarà suddiviso in parti uguali tra gli aderenti.

Trento, 7 febbraio 2012

Gli strumenti della Rete

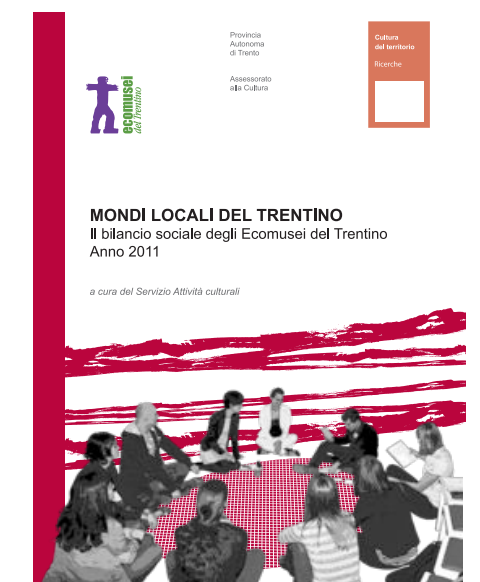
L'esperienza maturata nel corso del progetto Mondì Locali del Trentino e nello svolgimento delle attività comuni ha messo in evidenza l'esigenza di supportare il lavoro della Rete con il proseguimento del servizio di **segreteria**, ritenendo prioritaria una figura di coordinamento e di riferimento per tutti gli ecomusei.

L'attività della segreteria nel 2012 è stata finanziata attingendo al budget a disposizione delle azioni comuni degli Ecomusei.

A livello organizzativo, la rete ha ritenuto necessario proseguire con le **riunioni mensili** presso gli uffici della Provincia di Trento Servizi Attività Culturali per definire attività e progetti comuni, organizzare eventi singoli e di rete.

Nel corso del 2012 sono state organizzate 10 riunioni di Rete e 5 incontri su azioni specifiche alle quali hanno partecipato tutti gli ecomusei almeno con un referente.

Dal punto di vista delle progettualità comuni, è stato scelto di proseguire con la redazione, a cura dei singoli referenti, del **bilancio sociale - Anno 2011**. Questa azione è stata supportata da una giornata formativa introduttiva alla compilazione del Bilancio Sociale, aperta anche alla comunità Mondì Locali, e affidando il coordinamento all'associazione I.rur – Innovazione rurale, che aveva già accompagnato la rete nella stesura del bilancio sociale 2011.



Copertina Bilancio Sociale 2011

La partecipazione alla comunità di pratica Mondi Locali

Mondi Locali è la comunità di pratica ecomuseale nazionale a cui gli ecomusei del Trentino aderiscono. Annualmente questa rete organizza appuntamenti più o meno formalizzati di scambio e di conoscenza, basati su gruppi di lavoro e sul confronto reciproco.

Nel corso del 2012 gli ecomusei del Trentino hanno preso parte ai seguenti appuntamenti:

- **Ecomusei in Fiera “Arti, Saperi e Prodotti”** organizzato dall’Ecomuseo di Argenta e dalla rete degli ecomusei dell’Emilia Romagna dal 7 al 10 settembre 2012 ad Argenta (FE). Hanno partecipato all’evento alcuni rappresentanti della rete degli ecomusei, allestendo uno stand con materiali informativi ed offrendo ai visitatori assaggi delle produzioni locali. L’appuntamento è stato particolarmente significativo poiché si configurava anche come momento di incontro per la rete Mondi Locali nazionale con un workshop di due giornate dedicato al tema: “Patrimonio ed Innovazione”;



Stand Fiera degli Ecomusei ad Argenta

- **workshop annuale:** nel 2012 l’appuntamento è stato organizzato in Umbria, presso l’ecomuseo del paesaggio orvietano dal 23 al 25 novembre. L’edizione 2012 del workshop è stata finalizzata all’organizzazione interna della rete nazionale e alla ri-definizione delle attività comuni. All’incontro hanno preso parte 3 rappresentanti degli ecomusei del Trentino.

Le progettualità comuni

Nel corso del 2012 la rete degli ecomusei trentini si è impegnata in una serie di progetti comuni sviluppati nei singoli territori, ma con visibilità provinciale e promossi a livello di Rete.

In questo ambito le occasioni di scambio e confronto sono state numerose, a partire dalle riunioni informative, gli eventi, la formazione, le pubblicazioni e i materiali divulgativi realizzati.

Tra questi il progetto europeo di cooperazione transnazionale **SY_CULTour “Sinergia fra cultura e turismo: utilizzo dei potenziali culturali nelle zone rurali”** 2011-2014 - www.sycultour.eu è sicuramente l'azione che ha richiesto maggiori energie.

Il progetto SY_CULTour

Il progetto, di durata triennale (marzo 2011 - febbraio 2014), è coordinato per la Provincia Autonoma di Trento dal Servizio vigilanza e promozione delle attività agricole e attuato in collaborazione con il Servizio attività culturali e la rete degli ecomusei del Trentino.



SY_CULTour coinvolge 13 partner provenienti da Slovenia, Bulgaria, Serbia, Ungheria, Grecia, con l'obiettivo di **valorizzare il patrimonio culturale delle aree rurali svantaggiate ricercando sinergie con il settore turistico.**

SY_CULTour persegue un percorso di riscoperta del patrimonio culturale dei territori mediante il coinvolgimento degli attori locali (amministrazioni comunali, associazioni, popolazione, operatori economici) per l'avvio di azioni coordinate (progetti pilota) che possano favorire la nascita di attività economiche legate al territorio e al suo patrimonio culturale per contrastare la tendenza allo spopolamento che spesso affligge tali aree.

Il progetto è stato avviato nel 2011 con un **censimento delle risorse e dei patrimoni presenti nei territori** coinvolti effettuato mediante la compilazione di un questionario elaborato in comune accordo dai *partners*.

L'indagine nei territori degli ecomusei è stata svolta dal Servizio vigilanza e promozione delle attività agricole con la collaborazione i referenti degli ecomusei.

L'analisi delle informazioni emerse porterà alla costruzione di **progetti pilota** nella primavera 2012 su un tema comune: le conoscenze e le esperienze locali legate all'utilizzo delle piante officinali, coltivate e spontanee.

Il **tema delle piante officinali** rappresenta un elemento-ponte tra la cultura popolare locale, ricca di tradizioni legate alla raccolta e l'utilizzo delle erbe spontanee e il progetto di valorizzazione economica TRENTINERBE, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, mediante il relativo disciplinare di produzione e marchio.

Il primo anno di lavoro è stato dedicato alla riflessione sulle risorse e le esperienze dei propri territori affini al tema delle piante officinali e attivato collaborazioni con i soggetti locali. A livello provinciale il progetto è stato raccolto sotto la dicitura **“Dalla tradizione alla produzione: l’uso sostenibile delle erbe officinali, piante spontanee ed altri prodotti secondari del bosco, nel quadro dell’offerta turistica rurale”**.



Poster promozionale SY-CULTour - Ecomusei del Trentino

Nel corso del 2012, al termine della fase di ricognizione dei beni territoriali, gli ecomusei si sono impegnati nell’elaborazione di specifici progetti pilota da sviluppare a localmente e con il coinvolgimento degli operatori turistici al fine di costituire una proposta turistico integrata a livello provinciale.

Ogni azione, dotata di proprio titolo e piano di lavoro, mette in evidenza le peculiarità dei singoli territori e delle loro comunità: l’Ecomuseo Argentario ha denominato il proprio progetto **“Orto in Villa”**, l’Ecomuseo della Val di Pio **“Gli orti dei semplici in Val di Peio”**, l’Ecomuseo del Lagorai **“La riscoperta dell’utilizzo delle erbe officinali nella tradizione dell’Ecomuseo del Lagorai”**, l’Ecomuseo del Viaggio - Tesino **“Il giardino botanico del Tesino: usi delle piante officinali nella tradizione locale”**, l’Ecomuseo del Vanoi, **“Come il sol, come l’erba”**, l’Ecomuseo della Valle del Chiese **“L’orto dei rimedi – sperimentazione e didattica nell’ambito della coltivazione di piante officinali in Valle del Chiese”**, l’Ecomuseo della Judicaria **“Erbe da vivere...erbe di vita”**.

I progetti pilota si sono prefissi di avviare, nel corso del 2012, azioni volte alla valorizzazione e promozione del patrimonio legato alle erbe officinali, attraverso le peculiarità delle singole aree con proposte d'approfondimento, laboratori, escursioni, eventi gestiti direttamente dagli ecomusei, e azioni comuni e trasversali (brochure di presentazione e promozionali dei progetti, eventi) coordinate dal Servizio vigilanza e promozione delle attività agricole.

Oltre ai lavori svolti nei singoli territori, il progetto ha previsto una serie di incontri di lavoro e condivisione delle fasi progettuali sia tra i partners europei coinvolti nel progetto sia a livello locale.

Nelle giornate del **28-30 marzo 2012** si è tenuto a **Roncegno Terme (TN)** il secondo convegno con i partner trans-nazionali del progetto SY-CULTour, organizzato dal Servizio vigilanza e promozione delle attività agricole in collaborazione con la segreteria della rete degli ecomusei e dell'ecomuseo del Lagorai.



Momento di lavoro al Convegno SY-CULTour

Per la concertazione degli obiettivi a livello locale sono stati organizzati 3 momenti di lavoro al quale hanno partecipato gli ecomusei e gli operatori iscritti al marchio TRENTIERBE.

16 maggio: incontro presso la sede forestale Casteller a Trento con i referenti degli Ecomusei e i coordinatori del progetto. La giornata è stata condotta dal facilitatore Gerardo de Luzenberger che, mediante lavori di gruppo e simulazioni ha guidato i presenti nella concertazione delle azioni e budget per l'avvio dei 7 progetti pilota e nell'integrazione delle iniziative comuni.

28 novembre: giornata di lavoro presso la sede forestale Casteller a Trento tra i referenti degli Ecomusei, i coordinatori del progetto, i rappresentanti e gli associati alla TRENTINERBE. L'incontro è stato organizzato con l'obiettivo di far incontrare i diversi attori del progetto per condividere linee guida, progetti pilota e azioni comuni nell'ambito del progetto SY_CULTour. Per favorire le relazioni e la convivialità tra gli intervenuti è stato offerto il pranzo, preparato dalla sig.ra Weber, a base di prodotti locali con particolare attenzione alle varietà officinali aromatiche.

4 dicembre: il **progetto SY_CULTour incontra Ecomusei ed operatori locali a Maso Pacomio** (in Loc. Curè, presso Castel Campo) a Fivè. Giornata dedicata all'aggiornamento della situazione relativa alle iniziative degli Ecomusei del Trentino sul tema della valorizzazione, anche in chiave turistica, del patrimonio culturale connesso con l'uso delle piante officinali coltivate e spontanee. La giornata ha offerto momenti di confronto e discussione tra operatori culturali e operatori turisti per analizzare criticità ed opportunità del lavorare assieme. Le persone intervenute sono state coinvolte in un workshop partecipativo, guidato dal dott. Gerardo De Luzenberger finalizzato alla focalizzazione di obiettivi e strategie comuni per le diverse realtà coinvolte.



Gruppo di lavoro a Maso Pacomio

Un'altra iniziativa che ha visto la partecipazione di diversi ecomusei è la **Rete Trentino Grande Guerra**, promossa dal Museo della Guerra di Rovereto.

Il progetto si pone l'obiettivo di costruire un sistema territoriale per unire le realtà associative, museali e istituzionali che in Trentino si occupano dello studio, della tutela e della valorizzazione del complesso patrimonio di beni, vicende e memorie della Prima Guerra Mondiale.

Il sito www.trentinograndeguerra.it mette in rete un calendario di iniziative sul tema della Grande Guerra: escursioni, visite guidate, serate, ecc.

In collaborazione con la Rete Trentino Grande Guerra è stata realizzata una pubblicazione pensata per i bambini che visitano con le famiglie il territorio: **Sulle tracce della Grande Guerra in Trentino** con illustrazioni e brevi testi che raccontano l'evento bellico in modo semplice ed accattivante. Il libretto è distribuito presso tutti i siti ecomuseali, nei musei e altri edifici e luoghi attinenti al tema della Grande Guerra.



Copertina della pubblicazione Sulle tracce della Grande Guerra in Trentino

Momenti di formazione

- **Giornata Formativa “buone pratiche”**: il **Bilancio Sociale negli Ecomusei**, promossa dalla Rete degli Ecomusei del Trentino a favore di tutti gli operatori ecomuseali Mondì Locali. La lezione si è tenuta il **25 febbraio**, presso Centro Europa a Sarnano (MC), ed è stata curata dalla dott.ssa Stefania Tron – I.rur Torino.
- Seminario formativo: **“Metodologie e sperimentazione di tecniche partecipative”** condotto dal dott. Gerardo De Luzemberger (Genius Loci, Milano). Giornata organizzata il **29 marzo**, presso Palace Hotel – Casa Raphael a Roncigno Terme (TN), nel contesto del terzo meeting tra partners del progetto europeo di cooperazione SY-CULTour.



Gruppo di lavoro Workshop a Roncigno

- Due giornate formative sul tema: **“Gestione e conservazione delle collezioni etnografiche”** aperte a tutti gli operatori e collaboratori degli ecomusei. La formazione è stata suddivisa in due giornate distinte sono state curate a cura del Museo Usi e Costumi della Gente Trentina **25 maggio** e **19 ottobre 2012**

La promozione della rete degli ecomusei trentini

Il principale strumento di informazione e promozione delle attività svolte dalla Rete è il sito www.ecomusei.trentino.it, aggiornato costantemente con news dai singoli ecomusei e proposte progettuali comuni.

Gli Ecomusei hanno partecipato al progetto televisivo **“Un Libro per Amico”**, coordinato dal Teatro San Marco di Trento, con la realizzazione di uno spot da 4 minuti dedicato ai territori e alle realtà ecomuseali del trentino. Il programma, andato in onda a maggio 2012 sull'emittente RTTR (6 repliche), era pensato per i ragazzi della scuola secondaria di I grado. In ogni puntata 3 coppie si sono sfidate sui contenuti di un libro, attraverso domande e prove di abilità. A metà del programma la sfida era interrotta da uno spot, diverso per ogni puntata, dedicato ai soggetti culturali presenti sul territorio provinciale.

La scelta di aderire al progetto è maturata dalla volontà di intraprendere

nuovi canali comunicativi per raggiungere la fascia giovanile, spesso sfuggente alla maggior parte delle attività proposte. Inoltre, lo spot, ha trovato e potrà trovare altre occasioni di utilizzo: come biglietto da visita via web, in momenti di presentazione pubblica, in fiere e stand promozionali.

Rete degli Ecomusei del Trentino
L'UOMO, LA TERRA, IL TEMPO
 UN PATRIMONIO RURALE E CULTURALE DEL CUORE E DELLA MENTE

Gli Ecomusei sono strumenti di sviluppo locale che operano sul territorio integrando cultura, ambiente, artigianato ed agricoltura con la finalità di valorizzare l'identità e la memoria delle comunità locali. A giugno 2011, i sette Ecomusei riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento, hanno dato vita alla Rete degli Ecomusei del Trentino per garantire continuità e solidità alle azioni comuni e migliorare la visibilità e l'operatività dei singoli ecomusei. Tutti gli Ecomusei propongono un calendario di attività stagionale, aderiscono ad iniziative locali e internazionali come il progetto **SI-CULTour** - in collaborazione con il Servizio Produzioni Biologiche PAT - e lavorano alla costruzione di un fitto intreccio di relazioni e sinergie con le realtà presenti sul territorio.

La rivista **CiAgricoltura Trentina**, nel corso del 2012, ha dedicato uno spazio mensile agli ecomusei. La rubrica è stata cura della segreteria quale occasione promozionale delle attività proposte dai singoli ecomusei e per dar visibilità ai progetti comuni. In totale sono state 10 le pubblicazioni.

 Ecomuseo del Vanoi www.ecomuseovanoi.it ecomuseo@vanoi.it	 Ecomuseo dell'Argentario www.ecomuseoarg.it info@ecomuseoarg.it
 Ecomuseo della Giudicaria "Dalle Dolomiti al Garda" www.dolomiti.garda.it ecomuseo@comune.comaneterme.it	 Ecomuseo del Lagorai www.ecomuseolagorai.it info@ecomuseolagorai.it
 Ecomuseo Valle del Chiese "Porta del Trentino" www.comunevalledelchiese.it info@ecomuseovalledelchiese.it	 Ecomuseo del Viaggio www.ecomuseovaggio.net info@ecomuseovaggio.net pievecivino@biblio.lajoin.it
 Ecomuseo Val di Pejo "Piccolo Mondo Alpino" www.dinamica.it ecomuseovalpejo@gmail.com	 CULTour cultura e turismo www.spaecultura.eu

La rete degli ecomusei ha inoltre partecipato ad altre manifestazioni a carattere culturale e promozionale:

- **“Rete trentina della Storia. Lavori in corso”** Convegno tenutosi nelle giornate di **lunedì 28 e martedì 29 maggio** presso “Le Gallerie” di Piedicastello, Trento. Incontro finalizzato alla costituzione della Rete trentina della Storia e occasione riflettere sul senso del “fare rete”.

Nel corso dei lavori sono state presentate le esperienze di rete già avviate in Trentino, tra queste la Rete degli Ecomusei del Trentino e la Rete trentina della storia.

- **Feste Vigiliane 2012**

Il consueto appuntamento annuale per la festa patronale della città di Trento. Nelle serate del **25 e 26 giugno**, gli ecomusei con i loro accompagnatori hanno animato un tratto delle vie del centro allestendo stand, offrendo ai passanti informazioni, materiali, assaggi di prodotti locali, momenti dimostrativi di artigianato ed esibizioni di balli e cori.

- **XIII edizione della Fiera BITM – Borsa Internazionale del Turismo Montano, 22 e 23 settembre**, piazza Fiera a Trento. Rassegna per operatori del settore turistico



Stand Fiera BITM a Trento

- **Convegno “Verso una rete dei Musei delle Dolomiti”, 28 settembre 2012** nell’ambito dell’Expodolomiti a Longarone (BL). La Rete degli Ecomusei del Trentino ha partecipato all’evento, presentando la propria esperienza e confrontandosi con le realtà coinvolte sui temi e gli obiettivi del “fare rete”.

- **Fiera Fà la cosa giusta**

La fiera ha avuto luogo a Trento, **26, 27 e 28 ottobre**, ed è un altro appuntamento abituale per gli ecomusei, durante il quale hanno l’opportunità di illustrare la loro visione della sostenibilità, del turismo consapevole e desideroso di far conoscere ai turisti anche le tradizioni e i saperi locali.

Il piano di lavoro 2013 della rete degli ecomusei del Trentino

Gli ecomusei del Trentino hanno definito alcuni ambiti di lavoro prioritari a livello di rete. Al loro interno sono state individuate azioni specifiche da attuare nel corso del 2013.

La crescita della rete

- Proseguimento delle attività di della rete: incontri mensili e mantenimento della segreteria di rete;
- Formazione su tematiche di interesse collettivo:
 - o momenti formativi su tematiche proposte nell'ambito del progetto Sy-CULTour;
 - o percorso formativi in collaborazione con Museo Usi e Costumi della gente trentina;
- Tavolo di lavoro sulla revisione della normativa sugli ecomusei;
- Segnalazione di opportunità di finanziamento.

Lo sviluppo di progettualità comuni

- Redazione e pubblicazione del bilancio sociale 2012 della rete;
- Partecipazione al progetto "SY_CULTour Sinergia tra cultura e turismo" coordinato dal Servizio Vigilanza e Promozione delle Attività Agricole della Provincia Autonoma di Trento (2011-2014)
 - o partecipazione ai momenti di lavoro e progettazione comune;
 - o partecipazione a proposte di visita-studio presso i partners del progetto;
 - o stampa di una Guida escursionistica dedicata alle erbe officinali, personalizzata per ogni territorio;
 - o partecipazione ai momenti di concertazione tra partners e di presentazione dei risultati;

La promozione della rete

- Stampa di materiale divulgativo e in particolare:
 - o stampa del bilancio sociale 2012;
 - o rubrica mensile sulla rivista CiAgricoltura;
 - o materiali promozionali ed eventi per dare visibilità al progetto SY-CULTour;
 - o realizzazione di materiali promozionali comuni delle proposte didattiche e dell'offerta escursionistica;
 - o adeguamento interfaccia grafica del sito web e aggiornamento settimanale delle pagine;
- Eventi promozionali:
 - o aprile: Festival dell'Etnografia
 - o giugno: Feste Vigiliane 2013 a Trento;
 - o settembre: Ecomusei in Fiera ad Argenta (FE);
 - o novembre: Fiera Fà la cosa giusta, Trento.

Progetti in rete:

- Museo Usi e Costumi della Gente Trentina a San Michele all'Adige, coordinatore del progetto Etnografia Trentina in Rete:
 - o Partecipazione Festival dell'Etnografia - aprile
 - o Organizzazione di momenti formativi
 - o Supporto scientifico (ricerche, progetti, allestimenti)
- Mondi Locali:
 - o Partecipazione alla Giornata del Paesaggio 2013;
 - o Partecipazione Workshop annuale e workshop tematici;
 - o Partecipazione Ecomusei in Fiera.
- Rete Trentina Grande Guerra: eventi comuni nell'ambito della ricorrenza del centenario della Grande Guerra.
- Tavolo delle Politiche giovanili di Primiero: Concorso fotografico "Vibrazioni" dedicato a giovani dai 18 ai 35 anni. Gli Ecomusei promuoveranno l'iniziativa nei loro territori e presso le loro comunità. A chiusura del concorso dei rappresentanti della Rete parteciperanno alla commissione di valutazione delle opere con l'attribuzione di un premio speciale "ecomusei" nell'ambito dell'evento conclusivo previsto ad ottobre 2013.